

Roberto Mazzi

Italia - Veneto - Negrar (VR)



Proprietà / Fondatori Roberto Mazzi e Figli / Roberto Mazzi

Inizio Attività 1960

Vitivinicultura Tradizionale

Ettari 7

Bottiglie prodotte 60.000

RECIOTO DELLA VALPOLICELLA CLASSICO LE CALCAROLE

65% Corvina, 10% Corvinone, 20% Rondinella e 5% Molinara

Zona di produzione: Negrar

Terreno: calcareo

Vendemmia: manuale

Vinificazione: la fermentazione con lieviti selezionati a temperatura controllata (24 °C) avviene in vinificatori in inox con una leggera rottura giornaliera del cappello di vinacce, ad intervalli o continuo, tramite rotazione interna dello stesso

Affinamento: l'invecchiamento del vino è in legno per 24 mesi più ulteriori 6 di affinamento in bottiglia. Appassimento: ancora con metodo naturale in cassette e graticci in locali ben aerati con controllo periodico dello stato di sanità delle uve e pigiatura secondo l'annata a inizio o metà febbraio

Colore: rosso rubino profondo

Profumo: di confettura, fiori secchi, tabacco e cioccolato

Sapore: elegante e vellutato, con un ritorno dei profumi

Grado Alcolico: 13,5% vol



L'azienda agricola Mazzi, di proprietà della famiglia già dall'inizio del '900, ha la propria sede sulle colline di Negrar, uno dei cinque comuni della zona classica della Valpolicella. Roberto Mazzi, intorno agli anni 60, terminati gli studi in agraria, iniziò ad imbottigliare i primi vini con il nome di azienda agricola Sanperetto, suddividendo già da allora la produzione per il nome della vigna. I vigneti sono collocati nelle ottime posizioni collinari di Calcarole, Castel, Poiega, Sanperetto e Villa alcune delle quali con le migliori esposizioni della vallata. La vinificazione delle uve distinta per singolo "terroir" offre una panoramica straordinaria della Valpolicella dove le piccole sfumature si possono ritrovare fin dal profumo dei singoli vini, sia per i tre Valpolicella che per i due Amarone prodotti. L'ubicazione nell'area "storica", ora conosciuta come classica, fanno il resto! Attualmente l'azienda agricola è condotta direttamente dai figli Stefano e Antonio - che nel pieno rispetto della tradizione lasciando sempre parlare il "terroir" - producono vini fini ed eleganti perfetti ambasciatori del proprio territorio.